# **LA SPESA DEI COMUNI PER I SERVIZI SOCIALI**

# **Sintesi per la stampa**

# **DAL 2013 LA SPESA DEI COMUNI PER I SERVIZI SOCIALI E’ AUMENTATA DEL 14,4%**

# La spesa dei comuni per i servizi sociali è aumentata nel 2020 in modo significativo per fronteggiare i nuovi bisogni assistenziali derivanti dall’emergenza sanitaria esplosa con il Covid-19 e per la conseguente crisi economica e sociale, raggiungendo i 7,85 miliardi di euro, il 4,3% in più rispetto al 2019, il 14,4% in più rispetto invece al 2013.

Immagine che contiene testo, linea, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente

**132 PRO CAPITE LA SPESA PER I SERVIZI SOCIALI NEL 2020**

Nel 2020 la spesa dei comuni per i servizi sociali per abitante è pari a 132 euro (era di 114 euro pro capite nel 2013) con differenze molto ampie a livello di ripartizione geografica: nel Mezzogiorno è pari a 87 euro, circa la metà del dato registrato al Nord (161 euro).

Immagine che contiene testo, schermata, linea, diagramma

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, schermata, diagramma, Carattere

Descrizione generata automaticamente

**AUMENTANO I TRASFERIMENTI IN DENARO**

Il 36% della spesa per i servizi sociali degli enti locali è utilizzata per interventi e servizi, il 32% viene assorbita dalle strutture, mentre la restante parte (31%) è costituita dai trasferimenti in denaro. Nel 2020 si registra un balzo improvviso della spesa erogata sotto forma di trasferimenti in denaro, aumentati rispetto all’anno precedente del 22,7%, attestandosi a 2,46 miliardi di euro.

Immagine che contiene testo, linea, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente

**AUMENTA ANCHE LA SPESA A FAVORE DI POVERTA’ E DISAGI, ANCHE PER EFFETTO DEL COVID**

Dal 2013 al 2020 si rileva un +95% della spesa dei comuni per i servizi sociali nell’area «povertà, disagio adulti e senza dimora» (effetto Covid: +73% solo nel passaggio dal 2019 al 2020).

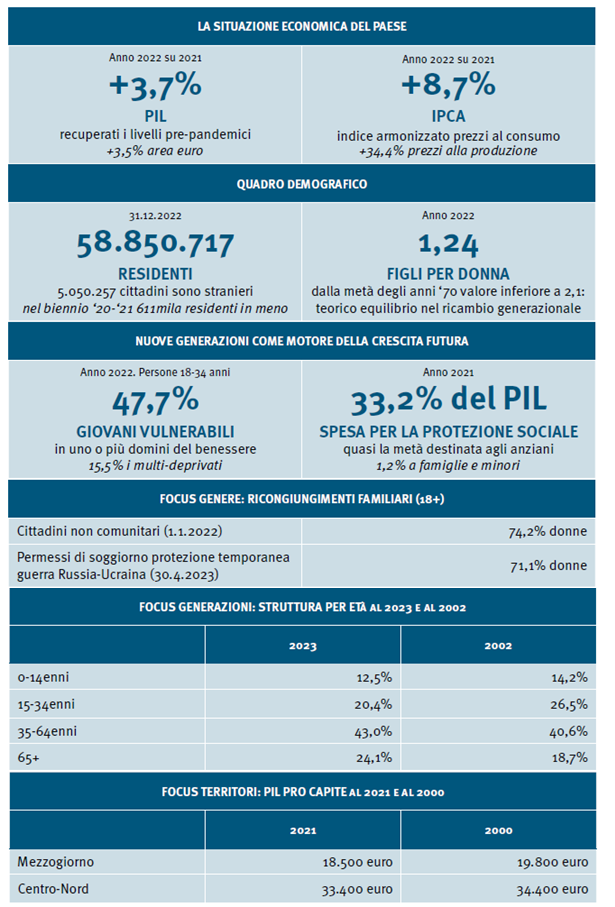
La spesa è destinata prevalentemente ai minori e alle famiglie con figli (37%), alle persone con disabilità (25%) e agli anziani (16%), ossia ai residenti che abbiano compiuto almeno 65 anni di età.

Immagine che contiene testo, schermata, numero, Carattere

Descrizione generata automaticamente

**CRESCE LA SPERANZA DI VITA MA NASCONO NUOVI BISOGNI SOCIALI**

Secondo gli ultimi dati Istat, in Italia più di 14 milioni di persone appartengono alla fascia di età over65, circa la metà di questi ha più di 74 anni e 4 milioni e mezzo hanno dagli 80 anni in su: complessivamente siamo vicini al 25% della popolazione e la quota, salvo inversioni di tendenza, è destinata a crescere. Questi numeri non sono legati solo al calo delle nascite, ma a una maggiore durata della vita. La speranza di vita alla nascita per un bambino che nasce oggi è pari a circa 80 anni per i maschi e 85 anni per le femmine; così come l’aspettativa di vita per chi oggi ha già 65 anni è di circa altri 20 anni in media.



Fonte: IFEL-Fondazione ANCI su dati Istat, Rapporto 2023